

Innovare nel mondo

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2007

Un workshop rivolto a imprenditori e manager del territorio per fornire informazioni utili al fine di delineare efficaci strategie di internazionalizzazione delle imprese. È quello che si è svolto quest'oggi, 17 maggio 2007, nella sede di Varese dell'Unione Industriali. L'incontro si inquadra nel progetto "Imprese per l'Innovazione" organizzato dall'Unione Industriali in collaborazione con Confindustria e prevede un ciclo di cinque appuntamenti spalmati su tutto il 2007. Con un obiettivo: dare vita a un percorso di formazione e sensibilizzazione per sostenere la competitività dell'industria provinciale.

Dopo il primo appuntamento sulle tecnologie digitali che si è svolto a marzo, questa volta i fari sono stati puntati sull'innovazione nei processi di **internazionalizzazione**. Una sfida da affrontare non solo attraverso politiche rivolte a un incremento dei propri volumi d'esportazione. L'apertura di filiali all'estero, il presidio dei mercati di oltre confine tramite joint venture e acquisizioni, lo sbarco in Paesi sempre più promettenti come quelli asiatici: questi i temi da prendere in considerazione per far crescere le imprese. Anche quelle piccole e medie. Ad affrontarli sono stati invitati docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza. Non solo. Al tavolo dei relatori si sono succeduti gli esperti del Comitato Scientifico Osservatorio Asia, di Interchina Consulting e di Deutsche Bank (sponsor dell'evento insieme ad Eds).

Ma dalla teoria si è passati anche alla pratica, con i casi aziendali di due realtà importanti dell'industria della provincia di Varese: la **Afros Spa** di **Caronno Pertusella**, leader mondiale nella fornitura di macchine e tecnologie per la produzione di schiume poliuretaniche e della **Ficep Spa** di **Gazzada Schianno**, leader mondiale nella produzione di impianti per la lavorazione di laminati piani e profilati per carpenteria metallica. Due esempi di successo. Due realtà in grado di esportare in tutto il mondo.

Posizioni conquistate un passo alla volta. Con strategie studiate a tavolino, senza improvvisazioni. Quella della Afros Spa fin dal 1964, anno della fondazione, si è sempre basata su quelle che **Marco Volpato**, amministratore delegato dell'azienda e del gruppo Cannon di cui fa parte, ha ribattezzato le tre "i": indipendenza, innovazione, internazionalità. "Nella nostra storia – ha spiegato Volpato – è stata importante l'indipendenza dai grandi gruppi industriali perché ci ha abituato a concentrarsi sull'innovazione portata avanti con investimenti annui in ricerca e sviluppo pari al 5% del fatturato".

L'internazionalità invece, secondo Volpato, va vista come la capacità di un'impresa di parlare la "lingua dei clienti esteri". Nel senso più ampio del termine: "Dalla mentalità nel fare affari, alla tecnologia usata, passando attraverso un servizio di assistenza rapida e specializzata". Una filosofia che ha portato il gruppo Cannon a livelli da primato. Per esempio nel campo dei frigoriferi il cui interno è fatto in poliuretano: "Nel 2000 il 60% della produzione mondiale di questi elettrodomestici usciva da macchine da noi realizzate".

Se lo sguardo degli imprenditori e dei relatori che hanno partecipato al workshop era rivolto all'estero, un occhio di riguardo è stato dedicato ai mercati asiatici, soprattutto a quelli cinesi e indiani. Un'area nella quale opera da tempo la Ficep Spa. Che, ha spiegato il vice presidente finanziario dell'azienda, **Barbara Colombo**, in Cina "ha costituito nel 2004 un'alleanza strategica, una joint venture" e che in India "ha stipulato un accordo con una società per la formazione di ingegneri in grado di assicurare assistenza specializzata ai clienti che acquistano i nostri prodotti". Due esempi di come opera all'estero

un'azienda il cui fatturato proviene per il 90% dalle esportazioni, il 75% delle quali destinate a paesi non europei.

Quello che si dice un mercato globale sul quale devono puntare anche le piccole e medie imprese della provincia. Le opportunità anche in Stati lontani come la Cina, ha assicurato **Laura Tsui**, vice presidente di **Interchina Consulting**, non mancano “soprattutto per le aziende impegnate nella metalmeccanica, nella produzione di macchinari e in quella di prodotti destinati al consumo”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it